

enerpoint

e
w
s

n. 29 Autunno-Inverno 2010

Notizie e aggiornamenti sul solare

In questo numero:

Novità da Enerpoint

Editoriale - Ancora grandi numeri per una tecnologia unica!	2
L'Aquila e Parco del Sole: protagonisti tra i grandi impianti Enerpoint	5
Nasce nuovo sito Enerpoint dedicato al 3° Conto Energia	7
Enerpoint si prepara per InterSOLUTION	7
In arrivo il calendario 2011	8
Si rinnova la solidarietà Enerpoint	8

Storie Solari

ESSE S.n.c.: un'avventura iniziata 20 anni fa	9
---	---

Lettere dai Lettori

Il GIFl risponde a Report	10
---------------------------	----

News Regioni

Lombardia: quattro bandi per solare termico ed efficienza energetica	12
Reggio Calabria: incentivi per impianti fotovoltaici fino a 20 kWp	12

News Italia

GSE: verso la prevedibilità delle rinnovabili	13
ANIE/GIFl rinnova Consiglio Direttivo	13
I numeri del Conto Energia visti dalle Regioni	14

News dal Mondo

L'espansione dei produttori di celle e moduli cristallini	17
---	----

Focus prodotti

NexPower: moduli tandem di grande soddisfazione	18
---	----

Approfondimenti e normativa

Emilia Romagna: nuovi limiti e difesa dei progetti emiliani	19
---	----



news@enerpoint.it

* **Novità da Enerpoint**

EDITORIALE – Ancora grandi numeri per una tecnologia unica!
di Paolo Rocco Viscontini

Gentile lettore,

il 2010 si chiude come un anno record per il fotovoltaico in Italia. Chi avrebbe mai pensato solo qualche anno fa che l'Italia potesse diventare il secondo mercato al mondo, dopo la "solita" Germania?

La stragrande maggioranza degli italiani è sicuramente contenta di questo risultato, infatti in ogni studio statistico si dimostra che oltre il 70% dei cittadini italiani è disposto a pagare dei sovrapprezzi in bolletta per supportare lo sviluppo del fotovoltaico.

Tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011 ritengo si supererà la soglia dei 3000 MWp installati, che consentiranno di superare la simbolica soglia dell'1% di copertura del fabbisogno nazionale. Non è poco, soprattutto se si considera che tale risultato è sostanzialmente stato raggiunto in circa 3 anni, con il 70% circa della potenza installata concentrata nell'anno in corso.

Non esiste tecnologia di produzione di energia elettrica in grado di raggiungere simili risultati in così poco tempo. Se si tratta inoltre di energia pulita, capiamo ancora di più l'enorme valore del fotovoltaico.

*Da considerare poi il risvolto occupazionale: **il fotovoltaico è uno dei pochi settori che sta creando posti di lavoro**, proprio per la natura distribuita della fonte. Ovunque nascono società di progettazione e installazione di impianti fotovoltaici e sempre più imprenditori entrano nella produzione di componenti: inverter, strutture, dispositivi elettronici per la gestione e ottimizzazione delle produzioni energetiche,... per i moduli si va sempre più verso un evidente dominio del Far East, per motivi principalmente di politica industriale (il sostegno garantito dai governi locali, Cina in particolare, è ineguagliabile).*

*Credo che nel giro di un paio di anni il numero di occupati nel fotovoltaico supererà la forza lavoro presente nel settore automobilistico. **Già oggi siamo sicuramente a 20.000 impiegati, ma se consideriamo l'indotto il numero sale molto.***

Ciononostante stiamo assistendo a un numero crescente di attacchi al fotovoltaico, a cui vengono rivolte diverse contestazioni. Le accuse più frequenti in questo periodo riguardano gli incentivi ritenuti eccessivi e l'occupazione del suolo (si sostiene che il fotovoltaico toglie terreni all'agricoltura).

*Anche **Report**, trasmissione di Rai 3 apprezzata tantissimo per i servizi di denuncia sempre molto efficaci, ha evidentemente cambiato opinione sulle energie pulite. In una trasmissione di 3 settimane fa, molto critica nei confronti degli impianti fotovoltaici, il Conto Energia è stato definito un "perverso meccanismo succhia-soldi". Se gli impianti, fotovoltaici o eolici che siano, si fanno in Germania, loro sono bravi e noi siamo indietro. Quando finalmente anche l'Italia si muove, diventiamo tutti mafiosi e approfittatori di sistemi incentivanti eccessivi.*

La Germania ha raggiunto certi risultati proprio perché ha deciso di investire ben più soldi di quanti ne abbiamo investiti noi e quando a Report si mostravano i servizi sulla Germania non si metteva in discussione l'eccesso o la scarsità degli incentivi al solare. Servivano e basta.

A tal proposito è bene precisare che i costi reali per la collettività sono molto inferiori ai costi derivanti dalle tariffe incentivanti in quanto i ricavi del Conto Energia, a parte i casi in cui il proprietario dell'impianto è una persona fisica, sono soggetti a imposizione fiscale. Inoltre, le aziende del settore, nate proprio grazie alla disponibilità di tali incentivi, restituiscono allo Stato tramite la normale fiscalità un'ulteriore importante quota dei fondi utilizzati per la diffusione degli impianti fotovoltaici.

Il fatto che il fotovoltaico abbia dimostrato di meritarsi gli incentivi di questi ultimi anni è dimostrato dai progressi della tecnologia impiegata:

- *le efficienze dei moduli fotovoltaici in 10 anni sono passate dall'11% al 16% (per i moduli comunemente in commercio) con punte del 20% per alcune marche*
- *i costi si sono più che dimezzati in meno di 10 anni*

*Venendo alla questione **spazi**, è giusto evitare eccessi concentrando decine di MWp in un unico posto (anche se in alcuni casi lo spazio non sarebbe comunque un problema), ma **l'installazione di impianti di pochi MWp a terra è a mio avviso assolutamente sostenibile, perché:***

1. ***lo spazio occupato dai moduli sarà sempre infinitesimale rispetto alle aree libere***
2. ***si creano centri di produzione di energia da fonte rinnovabile nei pressi dei punti di consumo, riducendo in tal modo le perdite di trasmissione.** Si favorisce in questo modo la generazione di energia elettrica distribuita, che si basa ovviamente su installazioni di impianti fotovoltaici sui tetti, ma siccome molti tetti non sono idonei alle installazioni, le realizzazioni a terra consentono di raggiungere potenze maggiori in tempi più brevi. E vista l'urgenza dettata dai rischi dei cambiamenti climatici non possiamo esimerci dal seguire anche questa strada.*

*A mio avviso dobbiamo puntare a coprire almeno il **10% del fabbisogno elettrico nazionale** con il fotovoltaico. Per arrivare a questo obiettivo **occorre installare circa 22 GWp** di potenza fotovoltaica. In Germania sono già a 15 GWp installati (numero raggiunto in pochissimi anni: ben 8 GWp nel solo 2010!).*

Quanti sanno che quest'estate il 10% del fabbisogno elettrico di tutta la Germania nelle ore diurne era garantito proprio dal fotovoltaico? Nella sola Baviera hanno addirittura raggiunto il 24%!

*Tornando ai 22 GWp, **siccome sono il primo a dire che gli impianti fotovoltaici devono prima di tutto essere installati sui tetti, supponendo una suddivisione 60% installazioni su tetti / 40% installazioni a terra, la quota a terra richiederebbe uno spazio di 22.000 ettari**, considerando 2,5 ha/MWp e 1350 kWh(kWp anno).*

*Se **idealmente** si installassero tutti questi moduli in un unico lotto di terra (discorso chiaramente teorico, ma utile per comprendere lo spazio totale necessario) si occuperebbe un **quadrato di 15 km di lato**. Chiaro che **l'impatto sarebbe molto ridotto installando (come in effetti si fa) gli impianti su molte singole aree**: l'ideale sarebbe che ogni comune destinasse delle aree alle centrali fotovoltaiche. Basterebbe che ogni comune italiano dedicatesse 2,7 ettari al fotovoltaico e si potrebbero installare oltre 1 MWp a comune, raggiungendo gli 8.800 MWp, pari al 40% dei 22.000 MWp sopra citati. E' assolutamente possibile.*

Ricordiamo anche che una soluzione ottimale è rappresentata dalle serre fotovoltaiche, che permettono di abbinare in modo ideale produzione di energia elettrica fotovoltaica e coltivazioni.

***Il fotovoltaico** è in generale **in grado di aiutare l'agricoltura**, se chiaramente questa integrazione tra le due attività venisse adeguatamente regolamentata. A oggi infatti è lasciata al buon senso dei singoli: **Agripoint** è infatti nata proprio con lo scopo di creare nuove opportunità commerciali per gli agricoltori locali che sono letteralmente strozzati dalla filiera della distribuzione tradizionale. Stiamo lavorando per creare una filiera corta, dal contadino all'utilizzatore finale, con la nostra sola intermediazione, fattore utile per creare nuove opportunità ai contadini locali.*

Quanti sanno che i contadini usano fondi regionali (quindi comunitari) per espiantare le vigne e poi ripiantarle e così via, per "sopravvivere" con i soldi facili dei contributi, spesso non vendendo neanche l'uva a nessuno perché ormai non conviene più? Questa è la realtà che ho conosciuto in Puglia, ma penso che in altre zone sia lo stesso. C'è una sovrabbondanza di prodotto straordinaria e quel poco che si vende lo si vende sotto costo. Lo stesso vale per altre coltivazioni: in Puglia è normale vedere campi pieni di gustosissimi "gialletti" (meloni) lasciati marcire al sole. E' lo stesso discorso: c'è troppo prodotto sul mercato e vince chi è più economico (ora, per moltissimi prodotti, i turchi e i nordafricani). Chi non ce la fa vive grazie ai contributi per non produrre nulla.

*In questo contesto non penso che il fotovoltaico sia un problema, anzi... **Servirebbe certamente una migliore regolamentazione sia per una maggiore distribuzione degli impianti su più aree sia per incentivare sinergie tra fotovoltaico e agricoltura.** Enerpoint, nel suo piccolo, ci sta provando (senza che nessuno ci abbia obbligato a farlo).*

Nonostante quanto appena descritto, il consiglio dei ministri ha approvato due settimane fa una legge che se passerà dalle commissioni parlamentari imporrebbe un'installazione di fotovoltaico pari al massimo a 50 kWp per ettaro, quindi 20 ettari per 1 MWp. Si bloccherebbero di fatto le installazioni a terra, mentre nessuno dice nulla sugli spazi occupati dalle raffinerie, dai depositi carburante, dalle stesse centrali termoelettriche o dalle immense aree agricole quotidianamente sostituite da capannoni e palazzine di dubbia necessità. Quanti conoscono l'entità dello spazio occupato da una raffineria? In provincia di Pavia una raffineria che ho visitato anni fa occupa uno spazio di 2,5 km x 0,7 km! Ed è solo una parte della filiera necessaria a produrre energia, e come sappiamo dannosa anche per l'ambiente e, quindi, per le persone che vivono nelle aree limitrofe.

*E le regioni **Emilia Romagna e Toscana hanno pure emanato dei regolamenti che limitano le installazioni a terra a 200 kWp!** E' la dimostrazione di una **visione miope del mondo dell'energia.***

*Sul tema normativo cominciamo con questo numero di Enerpoint News una interessantissima **collaborazione con l'Avv. Francesco Arecco**, esperto di normative nel campo delle energie rinnovabili, che ci aggiornerà sulle novità più rilevanti. Comincia proprio analizzando la nuova legge dell'Emilia Romagna sul fotovoltaico.*

*Anche **per Enerpoint l'anno che volge al termine è stato un anno straordinario:** abbiamo raggiunto quota **120 MWp, quattro volte più del 2009.** Penso che grazie a questo risultato siamo **tra i primi 10 operatori di fotovoltaico a livello europeo.** Confesso che non è stato facile gestire questi numeri, ma ce l'abbiamo fatta e, cosa più importante, **abbiamo avviato un ulteriore processo di rafforzamento dell'organico e dei processi che ci consentirà di crescere ancora** garantendo ai nostri clienti sempre migliori servizi.*

*Abbiamo concluso progetti importanti, come gli impianti sui tetti di **L'Aquila** e il **Parco del Sole** (all'interno trovi più notizie) e abbiamo una pipeline di nuove importanti installazioni già dall'inizio del 2011. Ricordo a tal proposito che Enerpoint si dedica solo alle realizzazioni di grandi impianti per clienti investitori, spesso in sinergia con nostri clienti installatori della distribuzione, che non hanno i mezzi per seguire progetti di dimensioni tali da richiedere impegni finanziari, tecnici e organizzativi che sono invece da noi garantiti.*

*Sottolineo infine l'importanza crescente che l'estero sta rivestendo per noi: **Enerpoint GmbH, la nostra filiale tedesca, chiude il 2010 con quasi 20 MWp di moduli distribuiti.** Avendo praticamente iniziato l'operatività solo un anno e mezzo fa, è un risultato di tutto rispetto. E' la dimostrazione che **anche noi italiani possiamo esportare con successo i nostri modelli di business.***

Un grazie di cuore a tutti i clienti e a tutto lo staff Enerpoint (che ormai supera le 70 unità!)

*Il 2011 sarà un anno speciale: **Enerpoint compie 10 anni!***

*Un traguardo che poche aziende possono dire di aver raggiunto. E sono convinto che sarà un altro anno ricco di soddisfazioni. **Dovremo certamente difenderci da attacchi sempre più insensati e veementi, ma insieme a tutti gli altri operatori del settore sono certo che dimostreremo che il fotovoltaico continua a meritare attenzione e sostegno.***

Auguri per un sereno Natale e, come sempre, un Solare 2011 !!

Paolo Rocco Viscontini

L'Aquila e Parco del Sole: protagonisti tra i grandi impianti Enerpoint

E' stato un anno importante per Enerpoint che, grazie alla sua divisione EPC Contracting ha potuto realizzare numerosi progetti di grandi dimensioni. Referenze di spicco sono le installazioni realizzate a L'Aquila e in provincia di Modena.

E' stato un autunno caldo per Enerpoint che ha realizzato e allacciato alla rete due grandi installazioni fotovoltaiche. La prima è un progetto particolare che ha portato il fotovoltaico sui tetti delle nuove case a L'Aquila facendone uno dei siti con la maggiore presenza di pannelli fotovoltaici in Europa; la seconda è invece un parco, il "Parco del Sole", l'impianto fotovoltaico più grande della provincia modenese.

L'Aquila: il fotovoltaico come scelta ecosostenibile

Sono **148** gli edifici costruiti all'interno del **progetto C.A.S.E.** con impianti fotovoltaici già attivi, che garantiranno al Comune un'entrata annuale (per i prossimi 20 anni) di circa 180.000,00 €. Allo scadere del periodo, il Comune diventerà proprietario del 100% delle installazioni.

Gli impianti hanno una potenza installata complessiva di **4,7 MWp** e produrranno circa **5,5 milioni di kWh all'anno** di energia pulita, pari al fabbisogno energetico di 2.200 famiglie, permettendo inoltre una riduzione annua di **3.000 tonnellate di CO₂**.

Per portare a termine in tempi record un progetto così ambizioso, sono state coinvolte aziende che rappresentano l'eccellenza nel fotovoltaico: Enerpoint S.p.A., Sharp Electronics S.p.A Italia, Power One Italy S.p.A. e Troiani e Ciarrocchi S.r.l.



Gli impianti sono stati progettati e costruiti da Enerpoint e Troiani e Ciarrocchi impiegando i nuovi moduli **Sharp da 235 Wp** al silicio **monocristallino** ad alta efficienza ai quali sono stati affiancati gli **inverter Power One** a garanzia di un'efficienza di conversione corrente continua/alternata superiore al 97%.



Si è scelto di azzerare le emissioni di anidride carbonica della conferenza stampa svoltasi l'11 novembre scorso a L'Aquila alla presenza dell'Assessore all'Ambiente, utilizzando un evoluto sistema di conferenze in diretta, offerto da Cisco, che ha permesso ai giornalisti di partecipare attivamente alla conferenza, pur restando in redazione. I costi risparmiati si tradurranno in un **pulmino per disabili donato alla città**.



19 quartieri fotovoltaici innovativi e sostenibili

148 case antisismiche con impianti fotovoltaici

33.051 m² di moduli fotovoltaici installati su tetti

5.500 MWh annui di energia pulita

3.000 t /anno di CO₂ risparmiate

Il Parco del Sole: l'impianto più grande del modenese

**PARCO
DEL SOLE**



Esteso su una superficie di oltre **50.000 mq** e sito a Castelnuovo Rangone (MO), il "Parco del Sole", con i suoi **2 MWp** allacciati alla rete è il più grande impianto fotovoltaico della provincia emiliana.

Il progetto è nato dalla Joint Venture tra l'EPC Contractor Enerpoint S.p.A., la holding di investimenti Fin Poker S.r.l., l'impresa edile Sogemont S.r.l., l'installatore fotovoltaico Spazio Energia S.r.l. e lo Studio Tecnico Torricelli.

L'impianto fotovoltaico ha una produzione annua di circa **2.442 MWh** di energia elettrica, che potranno soddisfare i bisogni energetici di **1.000 famiglie** e contribuiranno a ridurre le **emissioni di CO₂ di 1.270 tonnellate l'anno**.

Per dare vita al "Parco del Sole" Enerpoint e i partner del progetto hanno messo in campo tutto il loro *know-how* nella progettazione e realizzazione di grandi parchi fotovoltaici nonché l'eccellenza tecnologica delle forniture: **9.030 moduli fotovoltaici Schott Solar** al silicio policristallino da **230 Wp**, gli **inverter centralizzati Power-One** (1 PVI 275 e 5 PVI 300), le **strutture** interamente in **alluminio Vettaflex** e il sistema di **controllo e monitoraggio a distanza solar**.

Secondo Paolo Rocco Viscontini, presidente e AD di Enerpoint S.p.A. "La rivoluzione energetica passa anche dagli impianti a terra come Parco del Sole, ma sempre affiancati a tanti piccoli e medi impianti, residenziali e aziendali. Per Enerpoint anche il fotovoltaico a terra, oltre al fotovoltaico sugli edifici, può contribuire al passaggio dalla produzione centralizzata di elettricità alla generazione distribuita, per creare energia elettrica pulita laddove serve di più, riducendo le dispersioni energetiche".

9.030 moduli fotovoltaici SCHOTT Solar al silicio policristallino

6 inverter centralizzati Power-One

50.000 m² di superficie occupata

2.442 MWh annui di energia pulita

1.270 t /anno di CO₂ risparmiate



Il 2 dicembre si è svolta la conferenza stampa a Castelnuovo Rangone (MO) per l'inaugurazione di Parco del Sole.

Nasce nuovo sito Enerpoint dedicato al 3° Conto Energia

Il nuovo **conto energia** in 4 semplici passi: scopriilo con noi!



Le principali domande sul conto energia e una grafica innovativa: questi gli elementi distintivi del sito dedicato agli incentivi del fotovoltaico.

Un concentrato di informazioni sul Conto Energia tradotte in un linguaggio chiaro e immediato abbinato a una grafica ammucante. E' il nuovo sito Enerpoint dedicato interamente al **3° Conto Energia** lanciato a metà novembre.

Obiettivo? Avvicinare sempre più privati e aziende al mondo del fotovoltaico invitandoli a simulare il proprio impianto e, per chi lo desidera, a chiedere un preventivo ed entrare così in contatto con l'installatore Autorizzato Enerpoint più vicino.

Il successo di conto-energia.it non si è fatto attendere forte anche della campagna banner andata online sul blog di Beppe Grillo dal 23 al 30 novembre scorso, strategia che ha portato in pochi giorni numerosi accessi al sito creando nuove opportunità di contatto tra privati e Installatori Autorizzati Enerpoint.

Enerpoint si prepara per InterSOLUTION

Fervono i preparativi per la fiera che si svolgerà a fine gennaio in Belgio. Enerpoint inaugura così un anno all'insegna dell'internazionalizzazione.



E' giunta alla 3ª edizione la fiera che si svolgerà anche quest'anno a Gent, Belgio, e che si rivolge a un **pubblico prettamente tecnico**.

Oltre **120** gli **espositori** iscritti che saranno presenti su un'area di circa **10.000 mq**, superficie che, grazie al successo di pubblico crescente, è stata ampliata rispetto all'edizione precedente.

Tra gli espositori saranno presenti tutte le figure professionali della filiera fotovoltaica che copriranno le diverse categorie merceologiche: dai moduli fotovoltaici ai collettori solari termici, dagli inverter alle pompe di calore, dalle strutture di fissaggio al cablaggio.

Enerpoint sarà presente con un proprio stand (**Hall 1 - Stand 1605**) dove saranno esposti tutti i *brand* in distribuzione.

La fiera si svolgerà a Gent (Belgio) presso il Flanders Expo (Hall 1), dal **27 al 29 gennaio 2011** con orari diversi a seconda dei giorni:

giovedì 27 dalle 9.30 alle 18.30

venerdì 28 dalle 9.30 alle 20.00

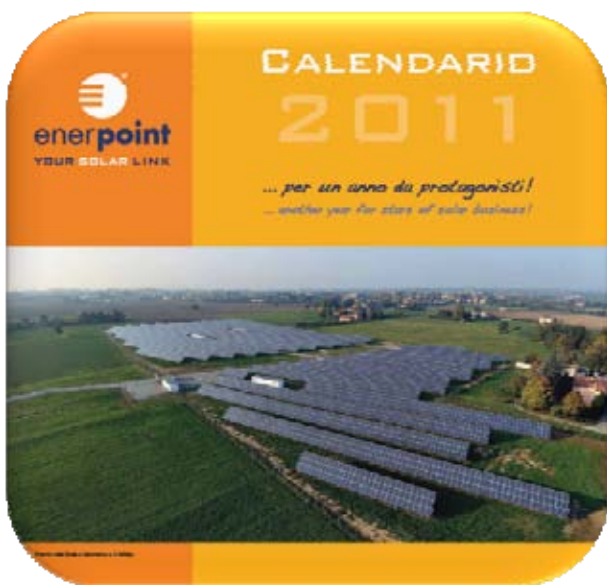
sabato 29 dalle 9.30 alle 17.00

Maggiori informazioni sul sito della manifestazione fieristica: www.intersolution.be/en



In arrivo il Calendario 2011!

Grazie alle numerose foto ricevute anche quest'anno il nostro calendario avrà nuovi protagonisti del fotovoltaico.



È stato realizzato in queste ultime settimane il nuovo calendario Enerpoint che anche per questa edizione vanterà protagonisti d'eccezione: sono alcuni degli impianti realizzati dagli Installatori Autorizzati Enerpoint premiati per le loro caratteristiche tecnologiche o estetiche.

Visitando la pagina del sito Enerpoint dedicata al calendario 2011 potrai scoprire quali impianti abbiamo scelto mese per mese. Le immagini non selezionate sono invece già state caricate sul sito Enerpoint nell'area "[Ricerca impianto fotovoltaico](#)".

Come avvenuto anche l'anno scorso i primi 100 lettori di Enerpoint News interessati a ricevere gratuitamente una copia del nuovo calendario potranno inviare i propri dati (nome, cognome, indirizzo completo per l'invio postale) tramite e-mail all'indirizzo: calendario@enerpoint.it

Desideriamo ringraziare tutti coloro che ci hanno permesso di realizzare questo progetto. La collaborazione con voi è sempre splendida!

Si rinnova la solidarietà Enerpoint

Si rinnova l'impegno di Enerpoint per il sociale, una tradizione che ci accompagna da sempre.

Si avvicina il periodo delle festività natalizie, si tirano le somme dell'anno in chiusura, si fanno buoni propositi per l'anno che verrà.

Anche per Enerpoint è tempo di identificare i progetti che potranno essere sostenuti con una parte degli utili aziendali.

E' anche quest'anno l'Africa il nostro principale obiettivo, zona in cui abbiamo già sostenuto progetti solidali e ai quali desideriamo rinnovare il nostro appoggio. Sono in particolare le attività condotte da tre associazioni di volontariato, vecchi "amici" di Enerpoint con necessità costanti: Amici di Angal, Padri Comboniani e Semi di Rosa.

Amici di Angal



Dal 1998 l'associazione fondata dal dott. Marsiaj segue, tra i tanti progetti, quello dedicato al "Ricovero dei bambini". Per questa iniziativa risulta fondamentale il sostegno di soci e donatori affinché i missionari possano continuare a prestare il loro aiuto all'Ospedale

di Angal, località situata nel nord-ovest dell'Uganda.

Padri Comboniani

Padre Salvatore è per noi il punto di riferimento: anche quest'anno desideriamo sostenerlo in modo da permettergli di proseguire la sua attività all'interno delle missioni africane.



Semi di Rosa



Quest'associazione nata nel 2007 da un gruppo di volontari laici, segue molti progetti in diverse parti del mondo, ma l'attività sulla quale desideriamo focalizzarci è il potenziamento e sostegno scolastico a distanza dei bambini che studiano nelle Missioni.

Progetto 3T

L'associazione Progetto 3T è nata nel 2000 con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita degli abitanti del piccolo villaggio togolese di Todomé. A loro rinnoviamo il nostro appoggio con la donazione di 5 kit camper che serviranno per collegare i dispensari periferici con l'ospedale.



Storie Solari



ESSE Snc: un'avventura iniziata 20 anni fa

Un business cresciuto negli anni e consolidatosi grazie al fotovoltaico. È la storia di Esse snc di Greco e Bano, Installatori Autorizzati Enerpoint che lo scorso gennaio hanno ricevuto il premio Miglior Installatore dell'anno 2009.



La Esse snc nasce nel 1990 come ditta individuale specializzata nell'automazione e manutenzione elettrica ed elettronica nonché pronto intervento su macchine industriali. Nel 2001, grazie alla collaborazione con Enerpoint la Esse inizia l'installazione dei primi impianti fotovoltaici in Piemonte maturando un'esperienza decennale ed accrescendo sempre più le proprie competenze e know-how.

Al sig. Bano, socio della Esse dal 1996, abbiamo chiesto di raccontarci come ha iniziato l'attività nel fotovoltaico e come ha continuato a crescere in questi anni.

"Abbiamo iniziato quasi per caso nel 2001 in quanto Enerpoint aveva vinto la gara per l'impianto da 20 kWp presso l'AMIAT (che a quel tempo era un "impiantone"). Paolo (ndr Paolo Rocco Viscontini, CEO Enerpoint) chiese all'AMIAT (azienda attiva nella raccolta rifiuti del comune di Torino) chi poteva installare questo impianto e saltò fuori il nostro nome. Capii subito dall'entusiasmo di Paolo che poteva nascere una bella collaborazione e, con gli anni, un ottimo business. Più di tutto però mi piaceva l'idea di potermi un giorno allacciare alla rete con un sistema solare. Fantastico!

La nostra attività nel 2001 contava circa 15 dipendenti e ci occupavamo di impianti elettrici ed automazione industriale (robotica, plc, software vari, equipaggiamento elettrico delle macchine industriali). Da allora siamo cresciuti tantissimo, abbiamo triplicato i fatturati (anche gli utili non sono male) e siamo passati da 5 impianti installati nel 2002 per Enerpoint a 59 impianti installati nel 2010 per una potenza totale di circa 5500 kWp, di cui solo quest'anno 4700 kWp. Attualmente impieghiamo 18 dipendenti fissi e 2 con contratto a termine oltre alla collaborazione di circa 12 artigiani che ci danno una notevole forza lavoro".

Ma come è cambiato nel tempo il profilo medio dei vostri clienti? Quali sono le motivazioni che li portano a scegliere il fotovoltaico e quali le perplessità più frequenti?

"L'evoluzione dei nostri clienti è stata notevole rispetto all'inizio. I primi anni i clienti del fotovoltaico normalmente erano di una cultura superiore ma, soprattutto, direi di una sensibilità verso l'ambiente superiore; poi con l'andar del tempo visti i grossi profitti che dava il fotovoltaico mi sento di poter dire senza offendere nessuno che l'attenzione si è spostata più su un discorso economico legato a prezzo e prestazioni soprattutto quando si tratta di grandi impianti. Nutro un po' di

nostalgia soprattutto sui competitors di allora che erano molto diversi. Oggi al primo errore il ricorso all'avvocato per la richiesta danni è quasi scontato anche se noi, grazie alla vostra collaborazione, non abbiamo avuto episodi simili.

Se dovessi dire quali sono le motivazioni principali che spingono un privato o un titolare d'azienda a scegliere il fotovoltaico per la propria casa o attività direi certamente la possibilità di mettersi al riparo dal costo della bolletta elettrica, di percepire ricavi economici dal conto energia e, naturalmente, l'attenzione per l'ambiente.

Tra le perplessità più frequenti invece posso affermare che praticamente tutti si pongono le stesse domande: ma i contributi li daranno davvero per 20 anni conoscendo i nostri politici? L'ENEL cosa farà dopo i 20 anni? I moduli dureranno venti anni? Quanto costerà fra venti anni lo smaltimento dei moduli? Chi oggi mi dà la garanzie sull'efficienza dei moduli ci sarà ancora fra 20 anni?

Un'altra perplessità, almeno per i miei clienti, è data dalla preoccupazione per il futuro che spaventa sempre di più anche perché l'età media di chi acquista un impianto fotovoltaico è sempre purtroppo sopra i 50 anni".

La Esse snc ha recentemente realizzato due impianti particolarmente interessanti. Al sig. Bano abbiamo chiesto di parlarcene.

"Uno è l'impianto che abbiamo realizzato sopra la nostra sede con i moduli Sharp al silicio policristallino da 210 Wp. Ha una potenza di 19,74 kWp e serve per abbattere le nostre bollette elettriche. Inoltre, grazie ad una pompa di calore aria aria, ci permette di riscaldare i nostri uffici arrivando quasi ad un impatto zero sull'ambiente.

L'altro era il mio sogno che diventa realtà: realizzare un impianto da 1 MWp a terra. Ne ho parlato per anni al telefono con un mio amico di Verona e insieme nel 2006 avevamo stabilito che quando il costo dei moduli fosse arrivato sotto un certo limite avremmo realizzato un parco solare. Una



volta trovato il terreno e fatto entrare il proprietario nella società quest'anno siamo riusciti a realizzare un sogno. Inoltre grazie anche al supporto di una banca del territorio siamo riusciti ad aprire un'azienda agricola con frutteti di mele, kiwi e allevamento di bovini e partire con un impianto da 994,84 kWp a terra (nella foto), composto da 3553 moduli Suntech da 280 Wp.

Mi piacerebbe che alla fine di tutto passasse il messaggio positivo mio e del mio socio per i giovani (non che io sia vecchio, ho 39 anni) che lavorando duro senza troppe pretese e senza farsi prendere dalla fretta di guadagni facili e veloci (il nostro vero male moderno) molti possono realizzare i propri sogni, "tirare su" delle belle realtà imprenditoriali, anche senza soldi iniziali o conoscenze e raccomandazioni e se tutto questo lo si riesce a fare anche realizzando impianti come quelli fotovoltaici, che ritengo eticamente sostenibili, dà una maggior soddisfazione".

Lettere dai lettori



Gentile Redazione,

ringrazio vivamente per le news che mi inviate.

La recente trasmissione televisiva di Report, sul tema dell'applicazione/diffusione delle energie alternative in Italia, mi ha reso alquanto perplesso, non tanto per quanto concerne l'efficacia tecnica e convenienza economica a lungo termine, ma per quel che riguarda l'attendibilità degli organi responsabili dello Stato che han previsto agevolazioni fiscali.

In attesa di tempi migliori sarei lieto di continuare a ricevere le news per aggiornamenti sul tema.

Cordiali saluti

Carlo Senzacore

Egregio Sig. Senzacore,

Grazie per la Sua franchezza. Report in effetti ha riportato informazioni non precise, tant'è che la stessa ANIE/GIFI (Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane, parte di Confindustria) ha risposto prontamente alla conduttrice della trasmissione, Milena Gabanelli, mettendo in evidenza alcuni punti che senza dubbio devono essere chiariti.

Nella lettera inviata il GIFI ha voluto sottolineare che gli effetti positivi del Conto Energia sul Paese sono stati considerevoli. L'accento è stato posto innanzitutto sulla creazione, **in soli 3 anni, di oltre 20.000 posti lavoro** con la prospettiva di portare questo numero a **oltre 70.000 nei prossimi 10 anni**, dati di assoluto rilievo soprattutto alla luce del periodo di crisi finanziaria che stiamo vivendo a livello globale.

*Inoltre il GIFI evidenzia che in Italia il **99% degli impianti è di taglia piccola e media**, fattore che mette in luce quanto le famiglie e le piccole aziende siano state aiutate a ridurre i propri costi energetici.*

*I **grandi impianti** rappresentano una quota in termini di potenza installata notevole e garantiscono dal canto loro un'economia di scala che va a vantaggio anche del piccolo utente, portando a una **riduzione dei costi d'impianto pari al 40%**, unico caso tra le fonti rinnovabili.*

I costi per la collettività sono comunque molto inferiori ai costi derivanti da dalle tariffe incentivanti, anche perché le aziende operanti nel settore, attraverso la normale fiscalità, restituiscono allo Stato un'importante quota dei fondi utilizzati per la diffusione del fotovoltaico.

ANIE/GIFI tiene inoltre a sottolineare la sua distanza netta dagli aspetti legati al tema della legalità esposti durante la trasmissione, sottolineando che i malfunzionamenti sono sì presenti, ma in maniera molto inferiore rispetto a quanto denunciato da Report.

Per completezza inseriamo comunque nella prossima pagina il testo integrale del comunicato del GIFI, nella speranza che possa chiarire i dubbi e le perplessità dei nostri lettori che, come Lei, hanno assistito alla trasmissione e si stanno ponendo le Sue stesse domande.

Cordialmente

Ufficio Comunicazione Enerpoint



Lettera di risposta del GIFI a Report



Il Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane parte di Confindustria ANIE invia una lettera alla Gabanelli per i necessari chiarimenti sui contenuti trasmessi durante la puntata del 28 novembre 2010.

Milano, 1 Dicembre 2010 – Nella puntata andata in onda su RAI3 domenica 28 novembre, Report ha dedicato un approfondimento **sul tema delle rinnovabili** descrivendo, in particolare, gli incentivi alle rinnovabili come un “meccanismo perverso succhia soldi”. Non si è fatta attendere la risposta del GIFI (Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane) parte di Confindustria ANIE, che in una lettera indirizzata a Milena Gabanelli ha trasmesso alla redazione della testata alcune **doverose precisazioni** con l’auspicio che le stesse possano essere veicolate ai telespettatori.

GIFI/ANIE con la pronta azione ha voluto in primo luogo evidenziare un aspetto importante che la trasmissione della Gabanelli ha trascurato: **i benefici per il Sistema Paese** che lo sviluppo del fotovoltaico ha creato – anche per effetto della Legge di incentivazione del Conto Energia.

*“La quasi totalità della **forza lavoro** impiegata nell’installazione e manutenzione degli impianti FV, figure professionali di elevata specializzazione e vario profilo, è italiana – si precisa nella lettera che GIFI/ANIE ha trasmesso alla Gabanelli. **“In soli tre anni** lo sviluppo del mercato fotovoltaico ha creato in Italia **almeno 20.000 posti di lavoro** lungo tutta la filiera e ne stimiamo **ulteriori 70.000 per i prossimi 10 anni**. Sono numeri importanti che ci permettono di osservare come, in un periodo di crisi economica come quello che stiamo vivendo, l’industria fotovoltaica italiana – anche beneficiando dell’incentivazione – ha potuto fronteggiare la crisi e nel contempo creare nuova occupazione.”*

GIFI/ANIE ricorda che oltre il **99% degli impianti fotovoltaici italiani sono di taglia piccola e media**, con l’obiettivo di **aiutare le famiglie e le aziende a ridurre significativamente le spese energetiche**. Di contro **l’1% di impianti di grande taglia**, che in termini di potenza installata rappresenta una quota molto rilevante, **aiuta il settore nel suo complesso**, garantendo economie di scala che vanno a **vantaggio anche dei piccoli utenti**, con **riduzioni nei costi d’impianto che in pochi anni sono diminuiti anche del 40%**, **unico caso tra le fonti energetiche disponibili**. I costi reali per la collettività sono molto inferiori ai costi derivanti dalle tariffe incentivanti in quanto i ricavi del Conto Energia, a parte i casi in cui il proprietario dell’impianto è una persona fisica, sono soggetti a imposizione fiscale. Le aziende del settore, nate proprio grazie alla disponibilità di tali incentivi, resti-

tuiscono allo Stato tramite la normale fiscalità un’ulteriore importante quota dei fondi utilizzati per la diffusione degli impianti fotovoltaici.

*“In un contesto sicuramente favorevole l’industria fotovoltaica italiana rappresentata da GIFI/ANIE ha proposto al Governo di ridurre il valore dell’incentivo a partire dal 2011, in virtù del fatto che i prezzi per i **componenti e i sistemi fotovoltaici hanno registrato una significativa riduzione conseguente alle economie di scala raggiunte** – si prosegue nella lettera. **“Il ruolo degli incentivi è quello di accompagnare gradualmente la crescita del fotovoltaico, fino a quando sarà un mercato capace di “camminare con le proprie gambe”**. Chi guarda agli incentivi come a un sussidio perenne o a una occasione di speculazione opera in errore. Le aziende riunite nel GIFI, che profondamente credono nel valore di questo mercato e nel valore che gli operatori della filiera possono offrire al nostro Paese, non hanno mai guardato agli incentivi in una logica di speculazione.”*

La lettera alla redazione di Report non ha tralasciato, infine, il delicato **tema della legalità**, dichiarando la ferma distanza delle aziende di GIFI/ANIE dal messaggio emerso chiaramente dai contenuti della trasmissione. Gli operatori che credono nello sviluppo del fotovoltaico in Italia, che hanno investito e creato occupazione negli anni, non condividono lo scenario delineato che associa al sistema delle rinnovabili un contesto di illegalità.

*“Report più volte in passato ha mostrato casi di Paesi europei quali buoni esempi da seguire in tema di sviluppo delle fonti rinnovabili, denunciando l’arretratezza dell’Italia – ha dichiarato Valerio Natalizia Presidente GIFI/ANIE. **“La situazione oggi è finalmente cambiata, probabilmente grazie anche alle passate denunce di Report** - ha proseguito Natalizia - e di questo la trasmissione andata in onda lo scorso 28 novembre non ne ha tenuto conto, limitandosi a dare evidenza dei malfunzionamenti nei meccanismi di incentivazione e degli elevati costi per la collettività.”*

*“I vantaggi economici e sociali di cui l’Italia beneficia dallo sviluppo del mercato fotovoltaico sono numerosi e le difficoltà nell’erogazione degli incentivi sono sì presenti ma in misura molto minore rispetto a quanto la redazione di Report ha voluto darne notizia - ha proseguito ancora Natalizia. **“Il rischio che ci preoccupa maggiormente è che nel pubblico si diffonda un’opinione sbagliata sul fotovoltaico**. Alla luce degli oggettivi vantaggi per la collettività e, più in generale, per il Sistema Paese – ha concluso Natalizia - il fotovoltaico ha invece bisogno di un supporto fattivo da parte di testate di informazione importanti come Report e dai mezzi di comunicazione in generale”.*

Vai al sito del GIFI



Lombardia: quattro bandi per solare termico ed efficienza energetica

E' grazie all'approvazione del decreto n. 10652 del 20 ottobre 2010 pubblicato sul BURL n. 43, supplemento straordinario n. 4 del 29 ottobre 2010 che anche la Lombardia può godere di incentivi volti a promuovere le rinnovabili sul territorio.

I primi due bandi si rivolgono a interventi più tradizionali, mentre i secondi due premiano gli impianti solari termici a valenza dimostrativa e con caratteristiche tecnologiche innovative. Le risorse economiche messe a loro disposizione ammontano complessivamente a **14,7 milioni** di euro.

Primo e secondo bando: solare termico per uso pubblico

Il **primo bando** intende promuovere l'utilizzo di **pannelli solari termici per edifici pubblici o ad uso pubblico** o residenziale grazie allo stanziamento di quasi **7 MI di euro** che verranno concessi fino a esaurimento fondi.

I contributi previsti dal presente bando sono destinati a ALER, Enti locali e loro associazioni o consorzi, fondazioni pubbliche e società a capitale interamente pubblico, i quali siano proprietari, alla data di pubblicazione del bando, delle seguenti strutture edilizie oggetto dell'intervento:

- istituti di formazione/istruzione
- case di ricovero e di cura
- strutture sportive, ricreative o socio-assistenziali
- edifici ad uso residenziale
- edifici ad uso istituzionale

Il **secondo** punta a incentivare gli **impianti ad alta valenza dimostrativa o realizzati impiegando tecnologie innovative**. I fondi a disposizione ammontano in questo caso a **2 MI di euro**, anch'essi erogabili fino a esaurimento fondi.

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando gli Enti locali e loro associazioni o consorzi, ALER, fondazioni pubbliche e società a capitale interamente pubblico, organismi pubblici di ricerca ed aziende sanitarie pubbliche, proprietarie degli immobili oggetto di finanziamento ai sensi del presente bando.

Terzo e quarto bando: emissioni zero ed efficienza energetica

Il **terzo bando** è volto a favorire la **realizzazione**, mediante nuova costruzione o ristrutturazione, di un **edificio innovativo** il cui fabbisogno energetico per il riscaldamento invernale e per la produzione di acqua calda sanitaria non sia superiore a 14 kWh/mq/anno e il cui fabbisogno energetico per la climatizzazione estiva non sia superiore a 12

KWh/mq/anno. Per chi si aggiudicherà il primo posto nel concorso è previsto un contributo pari a circa **1 MI di euro**.

Il presente bando è rivolto a Enti locali e loro associazioni o consorzi, Società a capitale interamente pubblico, ALER e Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale, per la realizzazione o la ristrutturazione di edifici propri o utilizzati in forza di un diritto reale di godimento, destinati all'uso pubblico (formativo, socio-assistenziale, culturale) o all'uso residenziale o siano locati a condizioni di favore per mitigare il fabbisogno abitativo delle fasce sociali più deboli.

Il **quarto** e ultimo bando ha la finalità di **migliorare l'efficienza energetica di edifici pubblici o ad uso pubblico** e mette a disposizione **4,7 MI di euro**. In questo caso verranno concessi contributi equivalenti al **40% delle spese ammissibili fino a un massimo di 400.000 € per beneficiario**. A questo bando potranno accedere gli stessi soggetti già indicati per il precedente.

È possibile scaricare il testo integrale dei bandi dal sito della Regione Lombardia.

Reggio Calabria: incentivi per impianti fotovoltaici fino a 20 kWp

"La Provincia ti porta il sole a casa", questo il titolo del bando che fino al 31 dicembre 2010 permetterà di avere vantaggi interessanti dall'installazione di impianti piccoli e medi.

Il progetto è promosso dall'Agenzia per le Entrate della provincia di Reggio Calabria e promuove l'installazione di piccoli impianti fotovoltaici **da 3 a 20 kWp** collegati alla rete. Ad esso possono aderire i proprietari o chi esercita un diritto reale di godimento su un complesso edilizio, un'unità abitativa o un'azienda purché abbia sede nella provincia.

A chi aderirà al bando sarà riconosciuta tutta l'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico oltre al credito espresso in euro derivante dalla sua adesione allo scambio sul posto.

Le domande dovranno essere inviate all'Agenzia per l'Energia della provincia di Reggio Calabria entro il 31 dicembre 2010.



GSE: verso la prevedibilità delle rinnovabili



Un sistema satellitare permetterà di rendere più prevedibile la produzione energetica da fonte rinnovabile.

L'AEEG ha incaricato il GSE di installare un sistema di metering satellitare finalizzato a rendere più precisa la prevedibilità della produzione elettrica da fonti rinnovabili, notoriamente non programmabili.

A seguito di tale incarico, assegnato con **delibera ARG/elt 4/10** il GSE ha già individuato **5.000 impianti** ai cui titolari è stata inviata una lettera nella quale viene presentato il progetto e con la quale vengono comunicate le modalità di acquisizione dei dati.

A seguito di tale comunicazione il GSE provvederà a contattare telefonicamente tutti i titolari degli impianti compresi nell'area selezionata per l'acquisizione delle informazioni preliminari. I titolari degli impianti avranno tempo **20 giorni dal contatto telefonico per comunicare i dati richiesti**. Se tali tempi non venissero rispettati il GSE potrà, secondo quanto previsto dalla delibera AEEG, risolvere le convenzioni sottoscritte.

È possibile richiedere chiarimenti e informazioni scrivendo all'indirizzo mail messo a disposizione dal GSE :

delibera_04_10@gse.it

ANIE/GIFI rinnova il Consiglio Direttivo



Nuova presidenza e rinnovo dei Consiglieri per l'associazione di categoria alla quale appartengono molte aziende italiane attive nel fotovoltaico.

Con il neopresidente Valerio Natalizia (SMA Italia) il GIFI (Gruppo Imprese Fotovoltaiche Italiane) individua due nuovi obiettivi. Il primo punterà a tutelare lo sviluppo sostenibile del settore per evitare il replicarsi di quanto accaduto in Spagna, soprattutto alla luce del tetto di 3 GW fissato dal 3° Conto Energia che sembra già troppo basso.

Il secondo guarda oltre il 2016, quando probabilmente non saranno più presenti incentivi al settore e si dovrà puntare verso una collaborazione che coinvolga diversi Paesi europei, Enel e Terna sul tema delle Smart Grid.

Durante l'Assemblea Generale sono stati rieletti anche i 9 membri del Consiglio Direttivo del GIFI tra i quali è stato riconfermato anche Paolo Rocco Viscontini, CEO di Enerpoint.

I numeri del Conto Energia visti dalle Regioni

Mentre probabilmente ci si avvia a installare oltre 1.500 MWp di fotovoltaico nell'anno in corso, per un totale cumulativo di oltre 2,6 GWp, Qualenergia.it fornisce una propria elaborazione sull'andamento della potenza installata su base regionale, e li analizza anche per dato pro-capite e per superficie.

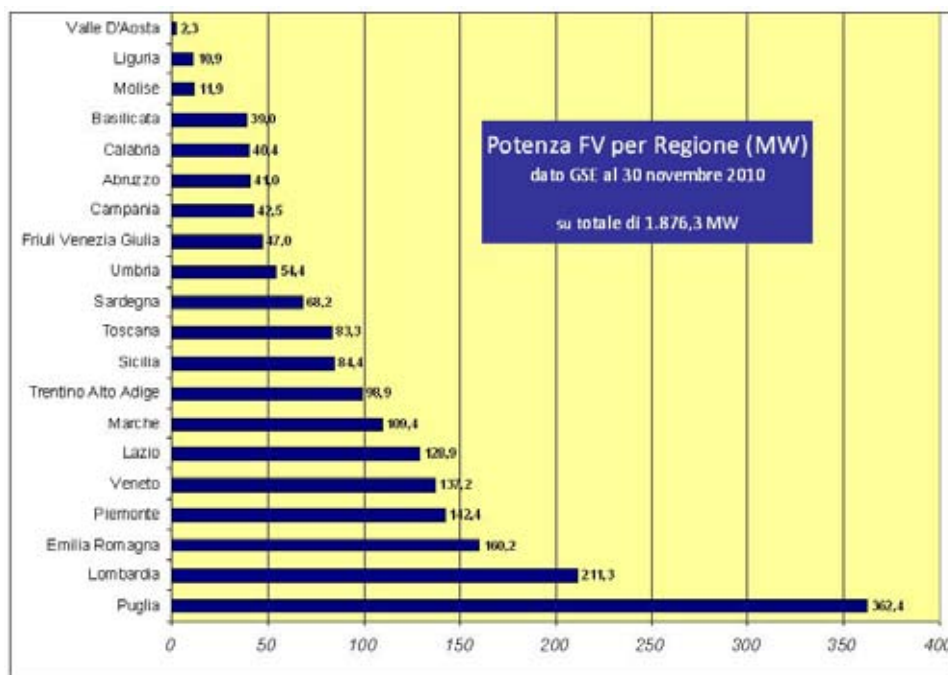
A poco meno di un mese dalla fine dell'anno e con le nuove tariffe alle porte (terzo conto energia fotovoltaico in vigore dal 1° gennaio 2011) si può provare a fare qualche analisi sulla base dei dati ufficiali forniti dal Gestore Servizi Elettrici (GSE), considerando **tre aspetti importanti**: 1) che i dati forniti dal contatore presente sul sito GSE dovrebbero far riferimento a 5-6 settimane fa; 2) che si assisterà, come lo scorso anno nell'ultima parte dell'anno, ad una corsa alla realizzazione degli impianti per sfruttare le più elevate tariffe 2010; 3) che per usufruire delle tariffe 2010, il Ddl 105 dell'8 luglio 2010 precisa che l'impianto potrà essere completato (con asseverazione di un tecnico abilitato) entro il 31 dicembre 2010, termine necessario anche per la richiesta di allacciamento alla rete, ma l'entrata in esercizio potrà essere posticipata entro il 30 giugno.

Tutto ciò dovrebbe contribuire alla realizzazione di almeno 1.500 MWp da attribuire al 2010, per un **totale cumulativo a fine anno di circa 2.600-2.700 MWp**, considerando anche gli impianti incentivati fuori dal conto energia (circa 36 MW).

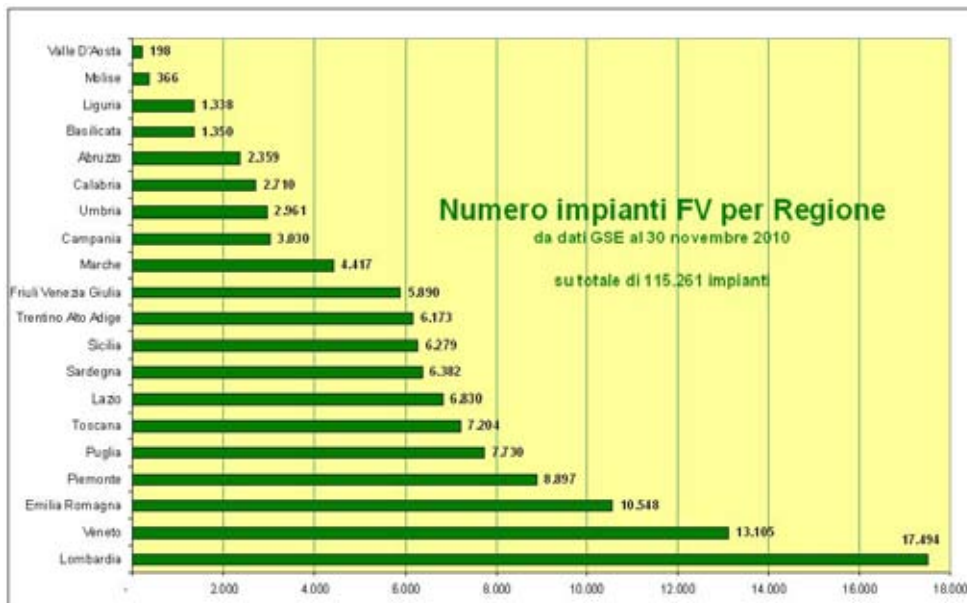
Facendo però riferimento ai dati del contatore sul sito del GSE, pubblicati al **5 dicembre**, risulta **superata quota 1.900 MWp** per un totale di **oltre 116.000 impianti realizzati dal 2006** con il conto energia, di cui **1.740 MWp con il nuovo conto energia** (per oltre 110mila impianti). Ma ripetiamo, questi dati sono molti provvisori e ancora sotto-stimati. Probabilmente i dati 2010 saranno disponibili non prima di marzo 2011, anche se poi si dovrà attendere la fine di giugno per attribuirne la competenza annuale a tutti quelli non ancora in esercizio.

In base ai dati forniti dall'ente al 30 novembre 2010, Qualenergia.it fornisce una propria elaborazione per numerosità e per potenza degli impianti su base regionale.

Nel grafico qui in basso si può notare come la **Puglia** si confermi nettamente la **prima regione per potenza** installata, con **oltre 362 MWp**. Segue a distanza la **Lombardia** con più di **211 MWp**; terza l'**Emilia Romagna** con poco più di **160 MWp**.

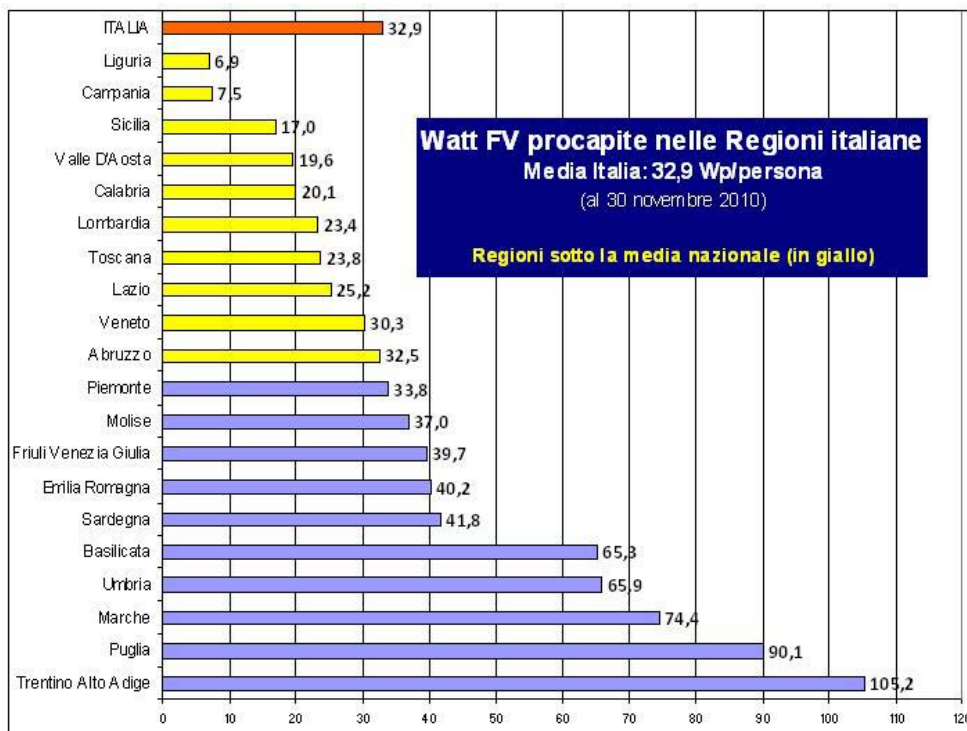


La **Lombardia** tuttavia è la regione con il **maggior numero di impianti (circa 17.500)**; in questa graduatoria la **Puglia** è solo **quinta**. Importante anche il **numero delle installazioni di Veneto, Emilia Romagna e Piemonte**, rispettivamente seconda, terza e quarta (vedi grafico in basso).

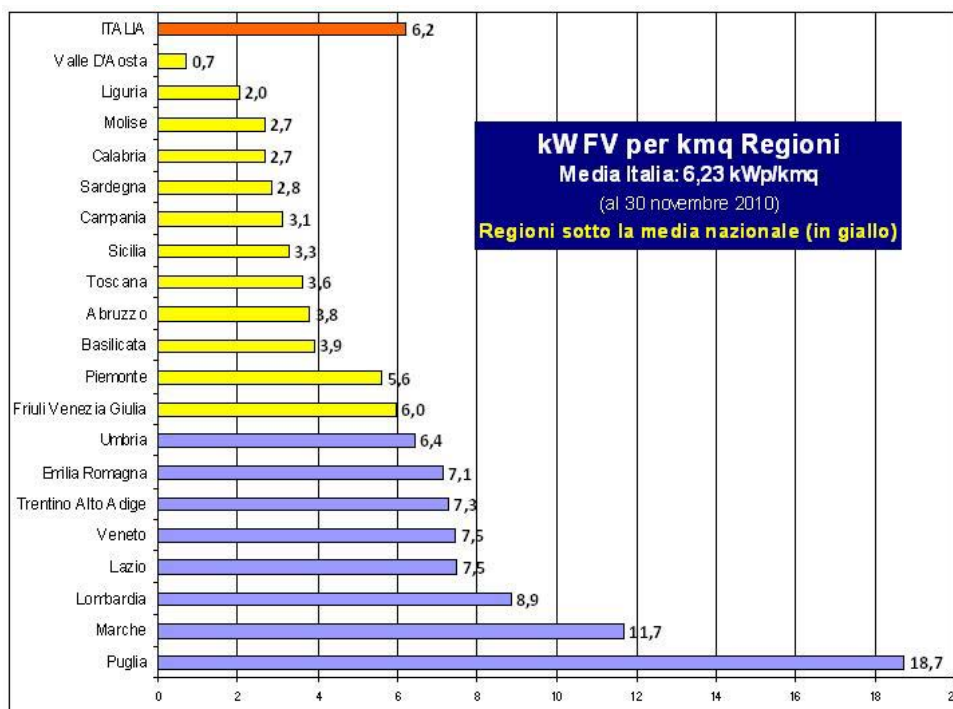


Per avere un più corretto peso dello sviluppo del fotovoltaico nelle diverse regioni, abbiamo realizzato un conteggio per **potenza pro-capite installata (Watt di picco per persona)**, sempre in base ai dati risalenti al 30 novembre.

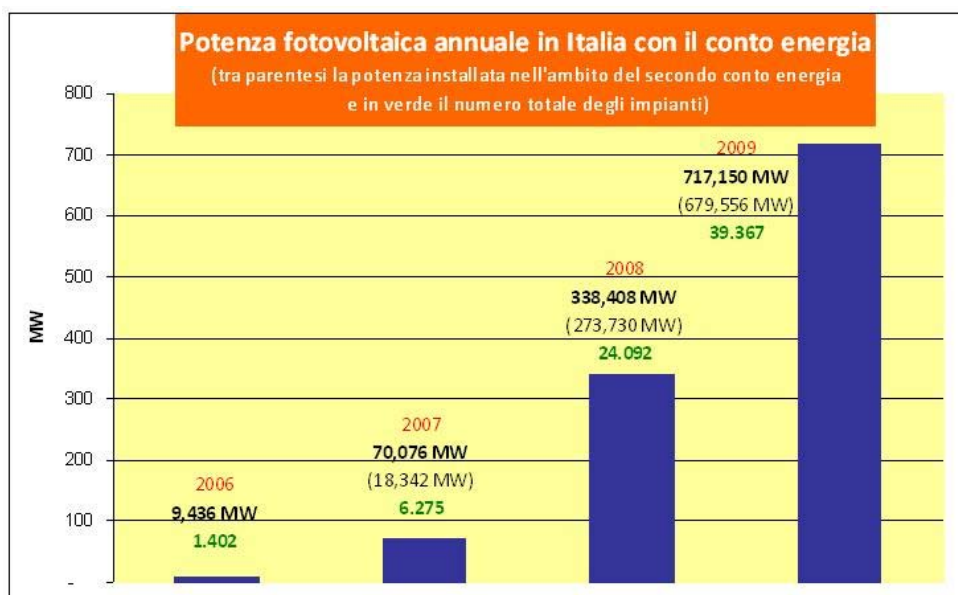
Rispetto a 6 mesi fa la **media nazionale pro-capite** è passata da una potenza di **26,8 ai 32,9 Wp** attuali. In cima alla classifica c'è il **Trentino Alto Adige** con 105 Wp fotovoltaici, seguito dalla **Puglia** (90,1 W/persona) e dalle **Marche** (74,4 W/persona). Sotto la media nazionale abbiamo 10 regioni. Negli ultimi tre posti figurano Campania e Sicilia.



Altro dato che può essere utile a dare un significato alla diffusione territoriale della tecnologia è la **potenza installata per superficie regionale (kWp per ogni kmq)**. Se in media sull'intera superficie italiana la potenza è di 6,2 kW/kmq, al primo posto di questa speciale classifica risulta la **Puglia** con 18,7 kW/kmq (vedi grafico). Seguono **Marche, Lombardia, Veneto e Lazio**. Sono 12 le Regioni sotto la media nazionale e tra queste tutte le regioni meridionali, ad eccezione della Puglia); Campania e Sicilia hanno un dato che è la metà circa di quello nazionale.



Per concludere, nel grafico in basso il **dato ufficiale della potenza installata dall'inizio del meccanismo del conto energia al 2009**.



Elaborazione:

QUALENERGIA.it



L'espansione dei produttori di celle e moduli cristallini

Le grandi compagnie manifatturiere del fotovoltaico "cristallino" puntano alla produzione di massa. Le aziende cinesi primeggiano nel comparto delle celle grazie a costi più competitivi. Si tende all'integrazione verticale della produzione e a nuove forme di cooperazione. Per celle e moduli i fattori chiave nel breve-medio periodo saranno il mercato del silicio e le quotazioni del dollaro.

La **produzione di celle fotovoltaiche nel mondo** per quest'anno dovrebbe raggiungere la potenza di **10,5 MW** e nel **2011** dovrebbe essere compresa nel **range tra 13 e 14 MW**. Dietro questi numeri si sta intanto giocando una accesa battaglia per il predominio mondiale che fa muovere le aziende verso l'integrazione verticale e il miglioramento dei processi produttivi, oltre a puntare su convenienti contratti di lungo periodo per l'acquisizione della materia prima.

Vediamo ciò che sta avvenendo nel mercato delle tecnologie mono e policristalline.

Secondo Stefan de Haan, della società di consulenza iSuppli, intervistato dalla rivista Sun & Wind Energy (n.10/2010 - The battle for supremacy), tutte le aziende oggi stanno puntando ad espandersi, ma i produttori asiatici hanno ancora un vantaggio competitivo sui costi di almeno il 15% rispetto alle compagnie europee. In effetti le prime quattro posizioni della **top 10 dei produttori di celle cristalline nel primo trimestre 2010** erano cinesi: la Suntech con una quota di mercato dell'8,1% e leader nell'anno 2009 con 704 MW di produzione, seguita da Ja-Solar (7,3%), Trina Solar (5,5%) e Yingli Solar (5,4%).

Una **tendenza** che sembra emergere negli ultimi tempi è quella della **cooperazione fra un produttore di celle e uno di moduli**. Mentre nella parte alta della filiera i costi dell'energia e del lavoro sono quelli più rilevanti, nella produzione dei moduli al silicio cristallino la componente dei costi più importante è quella attinente al trasporto. Ed è anche per questo che essere vicini ai mercati di sbocco resta un vantaggio.

Alcuni analisti ritengono che la oversupply di moduli FV, creatasi negli ultimi due anni, anche grazie a prezzi del silicio molto più bassi rispetto al periodo precedente, potrà equilibrarsi già nei prossimi anni. Fa ben sperare intanto l'impetuosa domanda proveniente dal mercato tedesco (forse 9 GW nel solo 2010) che sta contribuendo a ridurre questo eccesso di offerta. Sempre secondo iSuppli, **i produttori di moduli al silicio cristallino più forti nel primo trimestre 2010** sono risultati Suntech (9,9% di quota di mercato), Sharp (7,4%), Trina Solar (6,8%), Canadian Solar e Yingli (6,7% ciascuno), Solar-World e SunPower (5,4% ciascuno).

L'**evoluzione nel 2011** di questi comparti (celle e moduli) dipenderà dallo sviluppo del mercato del silicio ma anche dalla forza del dollaro, visto che questa materia prima (ad eccezione del caso della società tedesca Wacker Chemie) è trattata nella moneta USA.

Sebbene la maggior parte degli analisti non si attenda nei prossimi anni nessun collo di bottiglia nella produzione di silicio, altri osservatori come Dirk Morbitzer di Renewable Analytics ritengono che alcuni problemi potrebbero invece sopraggiungere. Questo perché egli stima una domanda di silicio tre volte superiore entro il 2015 e che un adeguamento delle capacità produttive richiederebbe almeno 18 mesi. Se questa sarà la tendenza i produttori dovranno avere chiare le loro intenzioni al più tardi entro la fine del 2012 e forse non sarà così semplice capire la situazione futura in quel dato momento.

Fonte: QualEnergia.it

Speciale prodotti

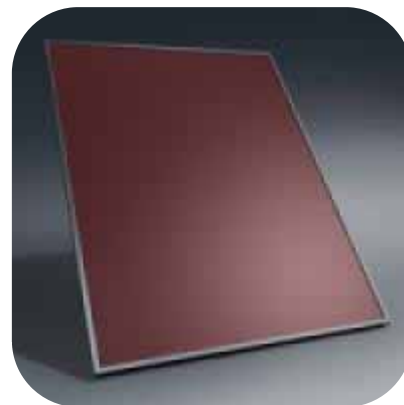
NexPower: moduli tandem di grande soddisfazione



Azienda taiwanese fondata nel 2005, NexPower Technology rappresenta una delle aziende più innovative sul mercato del fotovoltaico nella

produzione di moduli a film sottile.

Affiliata di uno dei produttori leader a livello mondiale nel settore dei semiconduttori - United Microelectronics Corporation (UMC) - dispone delle più avanzate sedi produttive di grandi dimensioni per i moduli *thin film*. Dotata di un laboratorio interno dedicato ai test e alla certificazione di prodotto è anche il primo membro taiwanese del **PV Cycle**, associazione dei produttori di moduli impegnata nel recupero e smaltimento dei pannelli giunti a fine ciclo. NexPower è inoltre certificata **ISO 9001/14001** e possiede le principali certificazioni ICE CE di prodotto.



La gamma di prodotti Nexpower a film sottile microamorfo assicura, grazie alla doppia giunzione, **rendimenti più elevati a parità di superficie**, rispetto a moduli tradizionali realizzati in silicio amorfo. Inoltre, l'impiego dei moduli NexPower può portare, in determinate condizioni, a **produrre fino al 10% in più** rispetto ai moduli al silicio cristallino. La tecnologia **tandem** (amorfo+cristallino) garantisce infatti una resa ottimale in condizioni di luminosità diffusa e temperature elevate. I moduli tandem NexPower si collocano certamente tra i prodotti in grado di vantare una delle efficienze più alte della categoria.

Altro aspetto interessante di questo prodotto è dato dalla garanzia sulle prestazioni del 90% a 10 anni e dell'80% a 25 anni assicurate presso la Munich RE, primaria assicurazione tedesca sinonimo di affidabilità.

E' possibile [scaricare la scheda tecnica](#) direttamente dal sito Enerpoint, area prodotti.



Approfondimenti e normativa

a cura del nostro esperto, **Avv. Francesco Arecco**



Emilia Romagna: i nuovi limiti per il fotovoltaico a terra costituiscono una moratoria? Ipotesi di difesa per i progetti emiliani.

Il 6 dicembre scorso l'Emilia Romagna ha emanato la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 6 dicembre 2010, n. 28, *Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica*, pubblicata in (Bur 10 dicembre 2010 n. 170).

Con tale delibera la Regione ha inteso, ai sensi dell'art. 17 e dell'Allegato 3 al D.M. 10 settembre 2010, *Linee guida nazionali per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*, fornire l'elenco di tutti i siti nei quali non sarà possibile installare impianti fotovoltaici a terra, o sarà possibile solo con determinate limitazioni.

In sintesi

La D.A.L. in commento ha generato ampi timori e malumori in seno agli operatori del settore che hanno lavorato alla progettazione di parchi fotovoltaici a terra in Emilia Romagna. Sebbene la motivazione affermata nei Considerati al provvedimento appaia come quella meritevole di evitare il consumo di territorio e di tutelare gli elementi di pregio del paesaggio e dell'agricoltura locale, questo provvedimento, per i motivi esposti nel paragrafo precedente, rischia di apparire come una vera e propria moratoria, come tale ingiustificata e giuridicamente fragile. La percezione degli impatti degli impianti alimentati da fonti rinnovabili è spesso falsata dal voler considerare il solo impatto dell'impianto, senza valutare l'impatto evitato di una centrale di produzione di energia da fonti fossili.

Portiamo un esempio in merito ai parchi fotovoltaici a terra su area agricola. È vero che un impianto fotovoltaico a terra consuma territorio e può essere considerato non gradevole alla vista. Ma va considerato in relazione all'alternativa costituita dall'impatto (in termini di consumo di territorio e di emissione) di una corrispondente centrale termoelettrica. E in tal caso quasi sempre, nella percezione della popolazione, il fotovoltaico vince. Inoltre, in merito al rischio di perdita di colture di pregio basti dire che nessun agricoltore sano di mente sostituirebbe una attività di pregio e redditizia con fotovoltaico. Questo, a meno che politiche e contingenze sfavorevoli rendano l'attività agricola insostenibile (e in tal caso la coltura di pregio verrebbe cessata comunque) o in ogni modo meno redditizia del fotovoltaico (e allora si è individuato un problema di politica degli incentivi, non certo di governo del territorio).

La D.A.L. in esame è uno dei primi atti normativi regionali di implementazione delle Linee guida per l'autorizzazione

degli impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili e quindi appare altamente auspicabile un ripensamento da parte della Regione, anche per evitare il contenzioso che attualmente si profila in caso di stretta applicazione del disposto della D.A.L. stessa da parte degli enti preposti all'autorizzazione degli impianti fotovoltaici in Emilia Romagna.

La classificazione del territorio prevista dalla D.A.L. Emilia Romagna n. 28/2010

La D.A.L. procede individuando quattro tipologie di aree, per le quali prevede diverse tipologie di interventi ammissibili.

- **Aree non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo.** Si tratta di:
 - ⇒ zone di particolare tutela paesaggistica perimetrate nel piano territoriale paesistico regionale (Ptp) o nei piani provinciali e comunali che ne diano attuazione (zone di tutela naturalistica, sistema forestale e boschivo, zona di tutela della costa e dell'arenile, invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua, crinali, individuati dai PTCP come oggetto di particolare tutela, calanchi, complessi archeologici ed aree di accertata e rilevante consistenza archeologica, immobili e aree di notevole interesse pubblico, aree percorse dal fuoco o che lo siano state negli ultimi 10 anni;
 - ⇒ zone A e B dei Parchi nazionali, interregionali e regionali istituiti ai sensi della legge 394/1991 nonché della Lr 6/2005;
 - ⇒ aree incluse nelle Riserve naturali istituite ai sensi della legge 394/1991 nonché della Lr 6/2005;
 - ⇒ aree forestali, così come definite dall'articolo 63 della Lr 6/2009, incluse nella Rete Natura 2000 designata in base alla direttiva 92/43/Cee (Siti di importanza comunitaria, SIC) e alla direttiva 79/409/Cee (Zone di protezione speciale, ZPS) nonché nelle zone C, D e nelle aree contigue dei Parchi nazionali, interregionali e regionali istituiti ai sensi della legge 394/1991 nonché della Lr 6/2005;
 - ⇒ aree umide incluse nella Rete Natura 2000 designate in base alla direttiva 79/409/Cee (Zone di protezione speciale) in cui sono presenti acque lentiche e zone costiere così come individuate con le deliberazioni di Giunta regionale n. 1224/08

- **Aree idonee con limitazioni all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo:**

- ⇒ zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (articolo 17 del Ptp), qualora l'impianto fotovoltaico sia realizzato da un'impresa agricola. Per tali impianti viene imposto un limite massimo di potenza pari a **200 kW**;
- ⇒ zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale, aree di concentrazione di materiali archeologici o di segnalazione di rinvenimenti, zone di tutela della struttura centuriata, zone di tutela di elementi della centuriazione, partecipanze, bonifiche storiche di pianura e aree assegnate alle Università agrarie, comunali, comunelli e simili e zone gravate da usi civici, elementi di interesse storico testimoniale, dossi di pianura e crinali non individuati dai Ptcp come oggetto di particolare tutela. Per tali impianti, che devono essere realizzati esclusivamente da imprese agricole, viene imposto un limite massimo di potenza pari a **200 kW più 10 kW** di potenza installata eccedente il limite dei 200 kW per ogni ettaro di terreno posseduto, con un massimo di 1 MW per impresa;
- ⇒ aree del sistema dei crinali e del sistema collinare ad altezze superiori ai 1.200 metri s.l.m., per le quali è prevista la limitazione consistente nel fatto che l'impianto fotovoltaico deve essere destinato all'autoconsumo;
- ⇒ le aree agricole diverse da quelle nelle quali vi è il divieto assoluto di installazione nelle quali siano in essere coltivazioni certificate come agricole biologiche, a denominazione di origine controllata (Doc), a denominazione di origine controllata e garantita (Docg), a denominazione di origine protetta (Dop), a indicazione geografica protetta (Igp) e a indicazione geografica tipica (Igt). Per tali aree è previsto il triplo limite della necessità di realizzazione da parte di una azienda agricola, dell'utilizzo al massimo del 10% della superficie agricola in disponibilità dell'azienda agricola e della la potenza nominale complessiva dell'impianto pari a **200 kW più 10 kW** di potenza installata eccedente il limite dei 200 kW per ogni ettaro di terreno nella disponibilità, con un massimo di 1 MW per azienda;
- ⇒ zone C dei Parchi nazionali, interregionali e regionali e aree incluse nella Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) non rientranti nel divieto assoluto di cui sopra, qualora la superficie occupata dall'impianto fotovoltaico non sia superiore al 10% della superficie in disponibilità del richiedente e la potenza nominale complessiva dell'impianto non sia superiore a **200 kW**;
- ⇒ aree agricole incluse nelle zone D e nelle aree contigue dei Parchi nazionali, interregionali e regiona-

li, qualora la superficie occupata dall'impianto fotovoltaico non sia superiore al 10% della superficie agricola in disponibilità del richiedente e la potenza nominale complessiva dell'impianto sia pari a 200 kW più 10 kW di potenza installata eccedente il limite dei 200 kW per ogni ettaro di terreno nella disponibilità, con un massimo di 1 MW per richiedente.

- **Aree idonee senza limitazioni:**

- ⇒ aree in zona agricola che costituiscano fasce di ambientazione e le aree di pertinenza delle opere pubbliche lineari, fasce di rispetto stradale, autostradale, ferroviario, nonché aree intercluse, fasce di rispetto degli elettrodotti, aree a servizio di discariche di rifiuti già esistenti, depuratori, impianti di sollevamento delle acque, aree di cava dismesse;
- ⇒ parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, nelle aree ecologicamente attrezzate e nei poli funzionali;
- ⇒ aree dedicate alle infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti mediante l'utilizzo di arredi e attrezzature urbane di nuova concezione;
- ⇒ colonie marine e insediamenti urbani storici, strutture insediative storiche non urbane, qualora l'impianto fotovoltaico sia collocato esclusivamente sugli edifici esistenti nell'osservanza della normativa di tutela degli stessi;
- ⇒ aree a servizio di impianti di risalita e le altre aree ad esse funzionali, qualora l'energia elettrica prodotta dall'impianto fotovoltaico sia utilizzata per garantire il fabbisogno dell'impianto a servizio del quale è stato installato.

- **Tipologie di impianti sempre permessi (salvo che ricadano in una delle categorie di cui sopra):**

- ⇒ impianti su edifici, nel rispetto della normativa di tutela degli stessi;
- ⇒ impianti al suolo per autoconsumo, se non sia possibile realizzarli su edifici, abbiano potenza inferiore ai 20 kW e siano al di fuori delle zone di divieto totale di impianti a terra di cui al primo punto.

Questioni di diritto intertemporale: a quali impianti si applica la D.A.L. 28/2010?

I punti c), e d). della D.A.L. in commento stabiliscono che i criteri di localizzazione appena illustrati si applichino a **tutti i procedimenti avviati dalla data di approvazione della delibera stessa (6 dicembre 2010) in poi.**

Sono **fatti salvi**:

- i procedimenti già conclusi alla data di approvazione del provvedimento;
- quelli che alla medesima data risultino formalmente avviati, per effetto della presentazione dell'istanza di autorizzazione unica ovvero del sostitutivo titolo abilitativo corredati della documentazione prevista dalla normativa vigente;
- tutti i procedimenti (anche successivamente avviati) per l'installazione degli impianti che, alla data di approvazione dello stesso, siano già stati ammessi a finanziamento pubblico.

È infine precisato che per i Comuni che sono stati distaccati dalla Regione Marche ed aggregati alla Regione Emilia Romagna (ai sensi della L. n. 117/2009), vale a dire Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello, la Giunta Regionale provvederà con successiva deliberazione provvederà ad indicare, in coerenza con quanto previsto dalla D.A.L. In commento, le aree e i siti per l'installazione di impianti fotovoltaici, *"individuandoli cartograficamente"* (sic!, punto e).

Possibili aspetti di illegittimità.

Appare interessante individuare i possibili punti di dubbia legittimità della D.A.L. in esame:

- L'art. 17 del D.M. 10 settembre 2010, *Linee guida per l'autorizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili*, stabilisce espressamente che le Regioni e Province autonome possano *"procedere alla indicazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti"*. La stessa formulazione è utilizzata nell'Allegato 3 al D.M., che contiene i criteri per tale individuazione. Il fatto che il D.M. Stabilisca i criteri significa che Regioni e Province autonome siano tenute non già a formulare generiche indicazioni di altri criteri, ma a indicare **con precisione** quali siano *"aree e siti non idonei"*. Il tutto, naturalmente, non al fine di formulare moratorie, ma di *"accelerare l'iter di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti"* (art. 17). Tale linea interpretativa è quella avvalorata dalla lettera dell'art. 12, comma 10, del D.Lgs. n. 387/2003, come interpretato univocamente dalla Corte Costituzionale (sentenze n. 119/2010, 124/2010, 168/2010). Inoltre, lo stesso Allegato 3 al D.M. stabilisce il divieto di imporre divieti su porzioni significative del territorio (lett. d).
- L'efficacia della disposizione, prevista per il **giorno stesso della sua approvazione**, non costituisce un criterio temporale di applicazione capace di evitare danni a chi abbia già investito tempo e denaro nel progettare il parco. L'Allegato 3 al D.M. 10 settembre 2010 chiarisce che *"l'individuazione delle aree e dei siti non idonei mira non già a rallentare la realiz-*

zazione degli impianti, bensì ad offrire agli operatori un quadro certo e chiaro di riferimento e orientamento per la localizzazione dei progetti".



Clicca qui per iscriverti agli **RSS Feed Enerpoint** per essere sempre aggiornato sulle **ultime novità!**

Questo numero di **enerpoint news**

viene inviato a **28.900** iscritti.

Buona lettura!

Il 24 e 31 dicembre e il 7 gennaio 2011

Enerpoint resterà chiusa

Auguriamo a tutti

Buone Feste!!!



Sede legale e operativa
Via Lavoratori Autobianchi 1 lotto 22/N 20033 - Desio (MB) - Italia
Tel. +39.0362 488511 Fax. +39.0362 622180
www.enerpoint.it